Contraccezione ormonale e cancro: qualche mito da sfatare

Prof.ssa Alessandra Graziottin
Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia Medica H. San Raffaele Resnati, Milano

Sintesi del video e punti chiave

La contraccezione ormonale fa bene alla salute della donna? Assolutamente sì. Lo confermano una letteratura scientifica sconfinata e, in particolare, uno studio inglese che dimostra come l'uso della pillola e dei suoi equivalenti (cerotto transdermico, anello vaginale, impianto sottocutaneo) protegga da molte malattie e diminuisca la mortalità. I risultati migliori si ottengono però quando alla contraccezione si affiancano stili di vita sani: solo così una donna si prende davvero cura di sé e del proprio futuro.

Che cosa dice lo studio inglese? Quali stili di vita potenziano la positiva azione del contraccettivo? In questo video, la professoressa Graziottin illustra:

- come lo studio inglese sia stato condotto sui dati dei medici di famiglia, raccolti per 30 anni su oltre 40.000 donne;
- la prima straordinaria indicazione che emerge dall'indagine: fra le donne che assumono la pillola la mortalità è inferiore del 12%;
- gli effetti della contraccezione ormonale sulle malattie cardiovascolari e su tre temibili forme di cancro: seno, ovaio ed endometrio;
- perché il cancro del collo dell'utero risulta invece più diffuso proprio fra le donne che assumono un contraccettivo ormonale, che erroneamente porta a non usare il profilattico, necessario invece per prevenire le malattie sessualmente trasmesse;
- quale conseguenza se ne deve trarre sul fronte della prevenzione;
- come gli effetti della contraccezione possano essere potenziati eliminando il fumo;
- come la positiva sinergia fra contraccezione e stili di vita protegga non solo la salute, ma anche la fertilità.

Per gentile concessione di **Gynevra.it**

Â© 2013 - Fondazione Alessandra Graziottin - www.fondazionegraziottin.org